



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO "XXV APRILE" - CIVITA CASTELLANA

0761 513060- fax 0761/513362 - vtic81600g@istruzione.it www.ic25aprile.edu.it

Valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado.

Introduzione ai criteri generali e riferimenti normativi

Il decreto legislativo del 17/4/2017 n.62, in attuazione della legge del 13/7/2015 n.107, ridefinisce l'azione del valutare gli alunni e le alunne nella scuola italiana. La valutazione è concepita come una delle azioni che integrano il processo di apprendimento e anzi lo orientano in modo che le strategie utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di competenza ai vari livelli scolastici siano mirate al miglioramento degli apprendimenti stessi e al potenziamento delle capacità precipue di ciascun alunno e alunna, che potranno così diventare cittadini responsabili e consapevoli.

Come previsto dalle Indicazioni Nazionali il processo di valutazione compete al docente che ne cura la documentazione. Il docente nella sua piena autonomia e capacità professionale sceglie gli strumenti atti ad una valutazione efficace e definisce criteri deliberati dagli organi collegiali e pubblicati nel PTOF.

La valutazione iniziale, intermedia, periodica e finale deve essere coerente con obiettivi e traguardi previsti dalle I.N. e declinati nel curriculum verticale.

Altro elemento fondamentale della valutazione è quello della comunicazione alle famiglie che deve essere tempestiva e trasparente sui criteri applicati e sui risultati raggiunti, in modo che la famiglia possa partecipare attivamente al processo educativo fornendo fattiva collaborazione, sempre nel rispetto e nella distinzione chiara di ruoli e funzioni, per l'attuazione delle strategie scelte dai docenti e finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'articolo 2 del DL 62/2017 dispone, per il primo ciclo di istruzione, la valutazione delle attività svolte nell'ambito di «**Cittadinanza e Costituzione**» fermo restando quanto previsto all'articolo 1 del Decreto Legge n.137 del 2008, convertito nella Legge 169/2008.

Il primo documento di riferimento per le competenze di cittadinanza è sicuramente il fascicolo delle Indicazioni Nazionali, in cui nel paragrafo "*Per una nuova cittadinanza*" ci sono diversi spunti per comprenderne appieno il significato e per la progettazione di attività mirate. Successivamente alcuni documenti hanno ulteriormente cercato di definire meglio ciò a cui l'istituzione scolastica deve tendere in fase di progettazione dei percorsi di apprendimento. Tra questi occorre

menzionare la [Nota Ministeriale n.1830 del 2017](#) avente come oggetto *Orientamenti per il PTOF*: in questa si indica alle scuole di tenere conto, in fase di progettazione, del [Piano per l'Educazione alla Sostenibilità](#), in cui vengono presentati 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Il compito per le scuole è di recepire tali obiettivi *“per costruire sempre più una scuola che sia strumento per la sostenibilità sociale, economica e ambientale”*, prevedendo iniziative concrete che siano motivo di sviluppo sostenibile e contribuiscano alla crescita della cittadinanza attiva.

Per tali attività i punti di riferimento normativi sono:

- la **Circolare ministeriale n.100 del 2008** che ha fornito alle scuole le prime informazioni sull'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, indicando le piste da seguire;
- la **Circolare Ministeriale n.86 del 2010**, che, sull'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, ha dato indicazioni ancora più dettagliate sui contenuti: si deve far leva sulla conoscenza approfondita della Costituzione, sullo studio degli Statuti regionali, sui documenti nazionali, europei e internazionali (la Carta europea dei diritti fondamentali, la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Convenzione dei diritti dell'infanzia, Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione). La Circolare insiste soprattutto sulla duplice **dimensione integrata** alle discipline dell'area storico-geografica e storico-sociale e sulla **dimensione educativa** che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento.

Per quanto riguarda la **valutazione delle attività Cittadinanza e Costituzione**, non sarà espressa attraverso un voto distinto, ma ricadrà nell'ambito storico-geografico. Per tale aspetto occorre considerare quanto stabilito nell'art.1 del D.L. n.137 del 2008, convertito con modificazioni, dalla Legge n.169 del 2008. in cui si sottolinea che *“iniziative analoghe sono avviate sin dalla scuola dell'infanzia”*.

Inoltre nella circolare n.86, si ribadisce che la **valutazione di Cittadinanza e Costituzione** va ad influire anche nella definizione del voto di comportamento *“...per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola così come durante esperienze formative fuori dell'ambiente scolastico. La partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva promosse dalle istituzioni scolastiche e/o in collaborazione con il territorio, infine, oltre a costituire preziosa esperienza di formazione, configura opportunità di accesso al credito formativo”*.

Questo documento si ispira ai seguenti riferimenti normativi:

- [Legge 13 Luglio 2015, n107](#) *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*
- [D.L. 17 Aprile 2017, n 62](#) *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*
- [D.M. 3 Ottobre 2017, n 741](#) *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*
- [D.M 3 Ottobre 2017, n742](#) *Finalità della certificazione delle competenze*
- [Nota ministeriale 1865_17](#)
- [Legge n 169 del 2008](#)

- [CM n 100 del 2008](#)
- [CM n 86 del 2010](#)
- [Indicazioni Nazionali \(2012\)](#)
- [Nota Ministeriale n.1830 del 2017](#)

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti viene formulata **sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'istituto.**

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- La **valutazione iniziale**, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la **valutazione formativa**, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la **valutazione sommativa** o finale, definisce i livelli di apprendimento raggiunto dagli alunni e dalle alunne nelle varie discipline

La verifica e valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto normativo, oltre che in quello conoscitivo consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia della strategia, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

Valutazione del processo formativo.

Considerando che la valutazione, nella scuola di base, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, la nostra istituzione prevede:

- la valutazione degli apprendimenti acquisiti dagli alunni;
- la valutazione della qualità formativa e organizzativa

L'articolo 2 del DL 62/2017 disciplina la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e nella secondaria di secondo grado, sostituendo le normative vigenti fino a settembre del 2017.

La valutazione periodica e finale viene espressa in decimi dai docenti in sede di scrutinio e corredata da un giudizio sul livello globale degli apprendimenti e sui processi di apprendimento per rendere la valutazione formativa e orientativa per le famiglie. Partecipano alla valutazione i docenti del Consiglio di classe; l'insegnante di religione o dell'ora alternativa partecipa alla valutazione del gruppo di alunni che segue e, nella materia, esprime un giudizio sintetico su nota distinta. Gli insegnanti che hanno svolto attività di apprendimento possono fornire indicazioni utili per una valutazione degli alunni più mirata.

Il collegio docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi. In ogni disciplina la valutazione è basata sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali e pratiche) ma terrà conto anche:

- dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
- dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo
- del livello di autonomia operativa
- dell'impegno individuale

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati sperati e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare l'apprendimento
- verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza
- verificare la validità del metodo di insegnamento e dei risultati raggiunti
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti
- modificare la programmazione educativa e didattica
- stimolare alla partecipazione

Avviene a livello individuale e collegiale in base alle osservazioni sistematiche sull'apprendimento e riguarda i livelli formativi e cognitivi conseguiti dagli alunni e l'impegno mostrato.

VALUTAZIONE FORMATIVA

Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere le unità di Apprendimento e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici.



Promuove la fiducia e l'autostima degli alunni, li spinge ad un costante miglioramento, aiutandoli a ripensare alle proprie strategie di apprendimento

VALUTAZIONE SOMMATIVA

Avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare i livelli di padronanza di abilità e conoscenze.



Permette di rilevare ciò che l'alunno/a sa e cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

Nella valutazione si tengono in considerazione:

- il percorso di ogni singolo alunno
- l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi

Oltre a tener conto della

- situazione psicologica e biologica
- situazione ambientale in cui vive

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Oltre ai dati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni sia occasionali sia sistematiche
- attenzione ai ritmi di apprendimento
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi
- apprezzamento dell'impegno personale

Un controllo costante dei risultati consentirà di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le lacune e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi e di offrire eventuali rinforzi nel caso in cui siano stati raggiunti obiettivi prefissati.

Sul documento di valutazione saranno presenti le seguenti informazioni:

- voti numerici espressi in decimi, corrispondenti alla sintesi delle valutazioni espresse sulla base di criteri stabiliti in sede di dipartimento disciplinare e di collegio docenti.
- Un giudizio globale sul livello degli apprendimenti e sui processi dell'apprendimento, compilato dal consiglio di classe o dal team dei docenti sulla base di una griglia stabilita in sede di dipartimenti disciplinare e di collegio docenti.
- Un giudizio sul comportamento compilato dal consiglio di classe o dal team dei docenti sulla base di una griglia stabilita in sede di dipartimenti disciplinare e di collegio docenti.
- Una scheda per la valutazione di religione per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento.

Nella pratica valutativa, i docenti utilizzano:

- agenda della programmazione e organizzazione didattica (elaborazione collegiale)
- registro di classe
- documento di valutazione
- attestato di frequenza e giudizio finale
- Certificato delle competenze

Il documento di valutazione viene consegnato alle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno.

Nei mesi di novembre/dicembre e aprile, in occasione di un colloquio con i docenti, le famiglie riceveranno le informazioni [infraquadrimestrali](#).

Nel documento di valutazione sarà indicato un giudizio sintetico in relazione al comportamento ed un giudizio globale sul livello degli apprendimenti ad integrazione della valutazione periodica e finale, in base ai criteri individuati nella **sezione 4** del presente documento.

- Valutazioni alunni e alunne con disabilità (L. 104/92) o DSA (L. 170/10)

In base a quanto previsto dall'articolo 11 del D.lgs. 62/2017:

- per gli **alunni e le alunne con disabilità**, la valutazione riguarda il comportamento, le discipline e le attività previste dall'articolo 12 della [legge 104](#) ed esplicitate nel Percorso Educativo Individuale, strumento con il quale i docenti perseguono gli obiettivi previsti dall'articolo 314 comma 2 del D.lgs. 16/4/94 n. 297. Tale documento fornisce anche un riferimento sia per l'ammissione alla classe

successiva o all'esame di stato sia per lo svolgimento delle prove d'esame: la sottocommissione può predisporre quanto è necessario per valutare appieno i progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno/a e in riferimento a quanto stabilito nel PEI; i candidati con disabilità sostengono le prove d'esame, eventualmente differenziate, con mezzi e strumenti usati nel corso dell'anno per l'attuazione del PEI. Gli stessi partecipano alle prove INVALSI sempre con tutti gli ausili previsti dal PEI. A questo proposito il CdiC può prevedere:

- * opportune misure compensative e dispensative
- * modifiche della prova stessa
- * l'esonero

Le prove differenziate sono equivalenti al fine del conseguimento del titolo.

Gli alunni con disabilità che non si presentano agli esami riceveranno un attestato di credito formativo valido per l'iscrizione al corso successivo.

- Per gli **alunni e le alunne DSA**, la valutazione, anche ai fini dell'ammissione agli esami è coerente con il PDP predisposto. Per una equa valutazione degli effettivi livelli di apprendimento raggiunti anche nelle prove d'esame, il CdiC adotta le misure compensative e dispensative che gli alunni hanno usato nel corso dell'anno, nonché tutti i mezzi e gli strumenti che permettano di valorizzare il percorso seguito dall'alunno e già previsti dal PDP. Ciò vale anche per le prove standardizzate.

All'esame di stato, in caso di dispensa (prevista nella certificazione) per la prova scritta di lingua straniera la sottocommissione stabilisce modalità di prova orale sostitutiva. In casi di particolare gravità certificate, su richiesta della famiglia, e con conseguente approvazione del CdiC, l'alunno può essere esonerato dall'insegnamento della lingua straniera seguendo un percorso didattico personalizzato. Le prove d'esame saranno quindi differenziate e coerenti con il percorso seguito dall'alunno con valore equivalente ai fini del conseguimento del diploma. All'atto della pubblicazione dei risultati non verrà fatta menzione della diversa modalità di somministrazione o di prove differenziate.

Griglie di valutazione

Lettere

Italiano: ascolto e produzione orale	
voto	descrittore
10	L'alunno affronta tutte le situazioni comunicative con completezza, originalità e senso critico; arricchisce il dialogo apportando contributi utili alla riflessione collettiva.
9	L'alunno ha sviluppato capacità analitiche e sintetiche; risponde alle richieste in modo critico e personale con un linguaggio ricco e adeguato.
8	L'alunno ha maturato capacità analitiche che gli permettono di rispondere a situazioni nuove e complesse in maniera critica e personale.
7	L'alunno ha maturato capacità analitiche che gli permettono di riutilizzare autonomamente schemi già acquisiti in situazioni note.

6	Capacità di ascolto e comprensione essenziali: l'alunno raggiunge prestazioni minime in modo autonomo.
5	Capacità di ascolto e comprensione limitate: l'alunno raggiunge prestazioni minime solo se sollecitato e/o guidato.
4	Capacità di ascolto e comprensione molto limitate: i tempi di attenzione sono brevissimi e, se sollecitato e/o guidato con domande strutturate, l'allievo non risponde in modo adeguato.
1-2-3	Capacità di ascolto e comprensione nulli.

Italiano: produzione scritta

voto	descrittore
10	Contenuti e conoscenze coordinati ed organici: l'alunno dimostra capacità molto elevate di elaborazione personale, critica ed originale.
9	L'alunno elabora testi coesi e coerenti: non commette errori, mostra elevate capacità organizzative ed originalità.
8	Contenuti e conoscenze completi: nei compiti assegnati l'alunno commette errori trascurabili e inizia ad elaborare valutazioni autonome.
7	Contenuti e conoscenze analitici: l'alunno utilizza le competenze acquisite in situazioni semplici.
6	Contenuti e conoscenze essenziali: l'alunno è autonomo rispetto a prestazioni semplici.
5	Contenuti e conoscenze superficiali e frammentate: l'alunno esegue compiti molto semplici soltanto se sollecitato e/o guidato.
4	Contenuti e conoscenze scarsi: l'alunno commette gravi errori anche in prestazioni semplici.
1-2-3	Contenuti e conoscenze nulli: l'alunno non ha acquisito la strumentalità della scrittura.

Italiano: riflessione linguistica

voto	descrittore
10	L'alunno scrive parole o frasi sistematicamente corrette ed articolate; utilizza un lessico ricco e vario.
9	L'alunno scrive parole o frasi complesse dal punto di vista ortografico e sintattico; riconosce ed applica sistematicamente tutte le regole e le convenzioni ortografiche e sintattiche.
8	L'alunno scrive con sicurezza parole o frasi; riconosce ed applica la maggior parte delle convenzioni ortografiche e/o sintattiche.
7	L'alunno scrive autonomamente parole o frasi; riconosce ed applica in modo corretto le principali convenzioni ortografiche e/o sintattiche.
6	L'alunno scrive autonomamente parole o frasi non del tutto corrette dal punto di vista ortografico e/o sintattico.

5	L'alunno scrive parole o frasi commettendo ancora numerosi errori.
4	L'alunno scrive facili parole o frasi commettendo gravi errori.
1-2-3	L'alunno non è in grado di scrivere autonomamente e con correttezza semplici parole.

Storia	
voto	descrittore
10	L'alunno rielabora autonomamente e con originalità i contenuti appresi, trasferendoli anche in altri contesti Utilizza con sicurezza, anche in situazioni nuove, gli indicatori temporali Utilizza in modo appropriato i termini specifici della disciplina
9	L'alunno ha acquisito capacità analitiche e sintetiche nello studio Riferisce senza difficoltà gli argomenti di studio Usa in modo autonomo il linguaggio specifico della disciplina
8	L'alunno ha acquisito capacità analitiche Riferisce in maniera corretta i contenuti delle sue conoscenze Utilizza generalmente il lessico specifico della disciplina
7	L'alunno utilizza le competenze acquisite in situazioni semplici Colloca i fatti sulla linea del tempo e verbalizza in modo chiaro gli argomenti di studio Utilizza discretamente il lessico specifico della disciplina
6	Contenuti e conoscenze essenziali Riesce a fare collegamenti molto semplici in modo autonomo Conosce ed utilizza solo i termini di base specifici della disciplina
5	Contenuti e conoscenze scarsi o frammentari L'alunno esegue consegne molto semplici soltanto se sollecitato e/o guidato Ha gravi difficoltà ad utilizzare il lessico specifico della disciplina
4	Contenuti e conoscenze scarsi L'alunno ha gravi difficoltà nell'utilizzo degli indicatori temporali Non utilizza il lessico specifico della disciplina.
1-2-3	Contenuti e conoscenze nulli L'alunno non ha acquisito la strumentalità della disciplina Non conosce il lessico specifico della disciplina
Geografia	
voto	descrittore

10	L'alunno rielabora autonomamente e con originalità i contenuti appresi, trasferendoli anche in altri contesti Utilizza con sicurezza, anche in situazioni nuove, gli indicatori spazio-temporali Utilizza in modo appropriato i termini specifici della disciplina
9	L'alunno ha acquisito capacità analitiche e sintetiche nello studio Riferisce senza difficoltà gli argomenti di studio Usa in modo autonomo il linguaggio specifico della disciplina
8	L'alunno ha acquisito capacità analitiche Riferisce in maniera corretta i contenuti delle sue conoscenze Utilizza generalmente il lessico specifico della disciplina
7	L'alunno utilizza le competenze acquisite in situazioni semplici Verbalizza in modo chiaro gli argomenti di studio Utilizza discretamente il lessico specifico della disciplina
6	Contenuti e conoscenze essenziali Riesce a fare collegamenti molto semplici in modo autonomo Conosce ed utilizza solo i termini di base specifici della disciplina
5	Contenuti e conoscenze scarsi o frammentari L'alunno esegue consegne molto semplici soltanto se sollecitato e/o guidato Ha gravi difficoltà ad utilizzare il lessico specifico della disciplina
4	Contenuti e conoscenze scarsi L'alunno ha gravi difficoltà nell'utilizzo degli indicatori topologici Non utilizza il lessico specifico della disciplina.
1-2-3	Contenuti e conoscenze nulli L'alunno non ha acquisito la strumentalità della disciplina Non conosce il lessico specifico della disciplina

Inglese e francese

Lingue: comprensione orale

voto	descrittore
10/9	Comprende tutto senza difficoltà
8	Comprende in modo soddisfacente
7	Comprende tutti gli elementi essenziali del messaggio
6/5	Comprende quasi tutto con l'aiuto degli elementi visivi
4/3	Comprende solo in parte e in modo inadeguato
1-2-3	Non riesce a comprendere

Comprensione nella lingua scritta

voto	descrittore
10/9	Coglie subito e con esattezza il significato di un messaggio scritto e legge speditamente
8	Coglie il significato di un messaggio e legge speditamente
7	Coglie il significato di un messaggio e legge abbastanza speditamente
6/5	Coglie globalmente il significato di un messaggio e legge con qualche esitazione ma abbastanza correttamente
4/3	Coglie con difficoltà il significato globale di un messaggio, legge con esitazione e con molte improprietà
2/1	Non comprende il testo, né sa leggere

Produzione nella lingua orale

voto	descrittore
10/9	Si esprime bene, con prontezza e buona pronuncia
8	Si esprime con prontezza e con pronuncia abbastanza corretta
7	Si esprime con prontezza ma la pronuncia non è sempre corretta
6/5	Si esprime con esitazione ma abbastanza correttamente
4/3	Si esprime con esitazione e molte improprietà
2/1	Si esprime con molta difficoltà ed in modo incomprensibile

Produzione nella lingua scritta

voto	descrittore
10/9	Redige un messaggio con molta chiarezza e padronanza lessico-strutturale
8	Redige un messaggio chiaro ed abbastanza corretto
7	Redige un messaggio abbastanza chiaro, ma con qualche improprietà
6/5	Redige un messaggio comprensibile ma con improprietà
4/3	Redige un messaggio non del tutto comprensibile
2/1	Non redige alcun messaggio

Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche

voto	descrittore
10/9	Si esprime con esattezza sintattica e morfologica, in modo coeso e coerente

8	Mette in relazione le funzioni linguistiche e le usa in modo appropriato
7	Sa selezionare le funzioni linguistiche
6/5	Riconosce le funzioni comunicative
4/3	Confonde l'uso delle funzioni linguistiche e/o le situazioni comunicative
2/1	Non riconosce l'uso delle strutture e delle funzioni linguistiche

Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali

Matematica	
voto	descrittore
10	<p>costante nell'impegno, partecipe ed interessato;</p> <p>contenuti e conoscenze coordinati, organici ed ampliati;</p> <p>capacità molto elevata di rielaborazione personale;</p> <p>uso appropriato del linguaggio specifico;</p> <p>non compie errori nell'applicazione delle conoscenze matematiche anche in compiti complessi;</p> <p>procede nel lavoro, operando sintesi e valutazioni personali;</p>
9	<p>costante nell'impegno;</p> <p>uso appropriato del linguaggio specifico con una esposizione ottima;</p> <p>formalizza metodi risolutivi in modo autonomo;</p> <p>si esprime con valutazioni personali e possiede capacità di sintesi;</p>
8	<p>costante e regolare nell'impegno;</p> <p>padronanza e completezza dei contenuti e delle conoscenze;</p> <p>capacità di risolvere compiti complessi senza commettere errori ma solo imprecisioni;</p> <p>buona proprietà di linguaggio;</p> <p>metodo di lavoro autonomo e sistematico;</p> <p>possiede la capacità di individuare semplici strategie di risoluzione e di formalizzarle;</p>

<p>7</p>	<p>regolare nell'impegno;</p> <p>acquisizione completa delle conoscenze fondamentali;</p> <p>linguaggio specifico essenzialmente corretto, ma che può presentare ancora un minimo livello di incertezza;</p> <p>metodo di lavoro; non sempre pienamente padroneggiato; in cui è comunque presente sistematicità ed ordine;</p> <p>capacità di applicare le conoscenze in situazioni semplici con rari errori;</p> <p>tendenza ad una semplificazione delle questioni</p>
<p>6</p>	<p>non sempre regolare nell'impegno;</p> <p>conoscenze e abilità essenziali;</p> <p>capacità di esprimere i concetti di base attraverso un linguaggio specifico parzialmente frammentario;</p> <p>padronanza nel calcolo anche se con qualche lentezza; capacità di gestire ed organizzare procedure se opportunamente guidato;</p> <p>metodo di lavoro non pienamente sistematico;</p> <p>effettua analisi e sintesi parziali;</p>
<p>5</p>	<p>contenuti e conoscenze incomplete e superficiali;</p> <p>uso del linguaggio specifico improprio;</p> <p>capacità di risolvere compiti semplici non sempre presente, commette spesso errori;</p> <p>metodo di lavoro essenzialmente ordinato, ma con assenza di sistematicità;</p> <p>assenza di rielaborazione dei contenuti;</p>
<p>4</p>	<p>molto superficiale, discontinuo ed incostante nell'impegno;</p> <p>contenuti e conoscenze estremamente frammentari e superficiali;</p> <p>linguaggio specifico estremamente povero o assente, incapacità di esporre in modo chiaro metodi e concetti;</p> <p>capacità di risolvere compiti molto semplici estremamente ridotta, con numerosi errori;</p> <p>capacità di applicare le conoscenze ai giusti contesti estremamente ridotta;</p> <p>metodo di lavoro disordinato, mancante di sistematicità;</p>

1-2-3	<p>impegno assente;</p> <p>contenuti e conoscenze molto scarsi o nulli;</p> <p>mancanza totale del linguaggio specifico;</p> <p>incapacità di passare alla fase applicativa delle conoscenze;</p> <p>incapacità di risolvere anche compiti semplici, commette gravi e numerosi errori;</p> <p>metodo di lavoro assente e disorganizzato.</p>
Scienze	
voto	descrittore
10	<p>Si impegna costantemente e partecipa attivamente;</p> <p>osserva con sistematicità fenomeni complessi, elaborando ipotesi costruttive; partecipa agli esperimenti proposti in modo originale;</p> <p>conosce in modo completo ed esauriente i fenomeni fisici, chimici e biologici;</p> <p>usa un linguaggio specifico ricco ed appropriato;</p>
9	<p>Si impegna costantemente e partecipa;</p> <p>osserva fenomeni complessi, elaborando ipotesi adeguate; partecipa agli esperimenti proposti apportando il proprio valido contributo;</p> <p>conosce in modo organico i fenomeni fisici, chimici e biologici;</p> <p>usa un linguaggio specifico ed appropriato;</p>
8	<p>Si impegna costantemente e partecipa;</p> <p>osserva fenomeni complessi, elaborando ipotesi adeguate; partecipa agli esperimenti proposti apportando il proprio valido contributo;</p> <p>conosce in modo organico i fenomeni fisici, chimici e biologici;</p> <p>usa un linguaggio specifico ed appropriato;</p>
7	<p>Partecipa adeguatamente;</p> <p>osserva i fenomeni ed elabora elementari ipotesi; partecipa agli esperimenti proposti con discreto interesse;</p> <p>conosce gran parte dei fenomeni fisici, chimici e biologici;</p> <p>usa un linguaggio appropriato in situazioni semplici;</p>

6	<p>La partecipazione non è sempre adeguata e l'impegno è essenziale;</p> <p>osserva semplici fenomeni; elabora ipotesi e partecipa agli esperimenti proposti solo se sollecitato;</p> <p>conosce i più comuni fenomeni fisici, chimici e biologici;</p> <p>non sempre usa un linguaggio appropriato;</p>
5	<p>Si impegna parzialmente e con scarso interesse;</p> <p>osserva con superficialità i fenomeni; non è in grado di elaborare autonomamente ipotesi; mostra scarso interesse per gli esperimenti proposti;</p> <p>conosce fenomeni estremamente semplici ed in modo incompleto;</p> <p>non usa un linguaggio appropriato;</p>
3/4	<p>La partecipazione e l'impegno sono limitati e discontinui;</p> <p>osserva in modo parziale i fenomeni; non elabora ipotesi e non mostra interesse per gli esperimenti proposti;</p> <p>non conosce i più comuni fenomeni fisici, chimici e biologici;</p> <p>non usa la terminologia specifica di base</p>

Tecnologia

Verifiche scritte	
voto	descrittore
10	Contenuti e conoscenze coordinati, organici e ampliati. Capacità molto elevate di elaborazione personale
9	Contenuti e conoscenze coordinati e organici. Capacità elevate di organizzazione.
8	Contenuti e conoscenze completi ed approfonditi. In compiti e prestazioni complessi effettua valutazioni autonome.
7	Contenuti e conoscenze analitici. Sa utilizzare le competenze in situazioni semplici.
6	Contenuti e conoscenze essenziali. In compiti e prestazioni semplici commette errori trascurabili.
5	Contenuti e conoscenze superficiali e non complete. Sollecitato e guidato esegue compiti e prestazioni semplici
4	Contenuti e conoscenze scarsi. Commette errori anche in compiti e prestazioni semplici
1-2-3	Contenuti e conoscenze molto scarsi o nulli. Commette gravi e numerosi errori

Scienze motorie

Verifiche scritte	
voto	descrittore
10	Contenuti e conoscenze coordinati, organici e ampliati. Capacità molto elevate di elaborazione personale
9	Contenuti e conoscenze coordinati e organici. Capacità elevate di organizzazione.
8	Contenuti e conoscenze completi ed approfonditi. In compiti e prestazioni complessi effettua valutazioni autonome.
7	Contenuti e conoscenze analitici. Sa utilizzare le competenze in situazioni semplici.
6	Contenuti e conoscenze essenziali. In compiti e prestazioni semplici commette errori trascurabili.
5	Contenuti e conoscenze superficiali e non complete. Sollecitato e guidato esegue compiti e prestazioni semplici
4	Contenuti e conoscenze scarsi. Commette errori anche in compiti e prestazioni semplici
1-2-3	Contenuti e conoscenze molto scarsi o nulli. Commette gravi e numerosi errori

Arte e immagine

Arte e immagine	
voto	descrittore
10	Padroneggia tutti i mezzi espressivi operando scelte autonome di rappresentazione; legge, analizza e confronta immagini.
9	Padroneggia i mezzi espressivi dimostrando autonomia e creatività di rappresentazione; sa leggere e analizzare un'immagine sintetizzandola personalmente.
8	Padroneggia i mezzi espressivi operando scelte autonome di rappresentazione; sa leggere i tratti salienti complessivi di un'immagine.
7	Padroneggia i mezzi espressivi semplici operando scelte autonome di rappresentazione; sa leggere i tratti salienti di un'immagine.
6	Sceglie i metodi di rappresentazione molto semplici e appena elaborati. Legge i tratti salienti di un'immagine in modo frammentario.
5	Insufficiente autonomia operativa; insicurezza dei mezzi espressivi; non sa leggere i tratti salienti di un'immagine.

4	Scarsa dimestichezza e mancanza di padronanza dei mezzi espressivi; non sa leggere i tratti salienti di un'immagine.
----------	--

Musica

Musica	
voto	descrittore
10	Suona per lettura brani usando lo strumento musicale, rispettando tutti i simboli dello spartito; studia gli argomenti di teoria e di storia con interesse e assiduità, approfondendoli con ricerche. Ascolta con attenzione, individua temi, timbri e strutture, inquadra il brano nel periodo storico relativo e interviene in modo appropriato. Rielabora in modo originale e autonomo.
9	Suona i brani proposti usando lo strumento musicale con sicurezza; legge la partitura in modo autonomo e studia assiduamente gli argomenti di teoria. Ascolta con attenzione, individua temi, timbri e strutture, inquadra il brano nel periodo storico relativo e interviene in modo appropriato. Rielabora in modo autonomo.
8	Suona i brani proposti usando lo strumento musicale abbastanza sicuro/a leggendo senza difficoltà i simboli dello spartito e studia assiduamente gli argomenti di teoria e di storia. Ascolta e individua gli argomenti fondamentali del brano intervenendo in modo appropriato. Rielabora con una certa autonomia.
7	Guidato suona con sufficiente sicurezza i brani proposti; legge e riconosce abbastanza i simboli dello spartito; studia con una certa assiduità gli argomenti di teoria e di storia. Ascolta con una certa attenzione ed individua, se guidato, gli elementi fondamentali del brano intervenendo in modo appropriato. Rielabora se guidato.
6	Opportunamente guidato suona i brani proposti; riconosce la simbologia musicale con incertezza, dovuta ad uno studio non costante; espone gli argomenti di teoria e di storia in maniera semplice ed essenziale. Ascolta distrattamente e riconosce, se guidato, solo alcuni elementi del brano. Rielabora solo in parte.
5	Suona semplici brani per imitazione, riconoscendo solo alcuni segni della notazione ; studia poco a casa e spesso dimentica il materiale per la lezione; espone gli argomenti teorici in modo essenziale. Ascolta piuttosto distrattamente e stenta ad individuare taluni elementi fondamentali del brano, intervenendo talvolta in modo inappropriato. Rielabora con difficoltà.
4	Si rifiuta di eseguire i brani con uno strumento musicale; se stimolato ascolta in classe ma non lavora a casa e non porta il materiale occorrente. Disturba durante l'ascolto distraendosi ed intervenendo in modo inappropriato senza riconoscere, anche se guidato, gli elementi fondamentali del brano. Non è in grado di rielaborare.

Griglia Giudizio globale sul processo e sui livelli di apprendimento

Indicatori presi in considerazione:

- Acquisizione di conoscenze
- Impegno e interesse
- Abilità e capacità strategiche
- Metodo di lavoro
- Progressi nell'apprendimento (solo II quadrimestre)
- Livello di competenza raggiunto (solo II quadrimestre)

DESCRITTORI	VOTO	LIVELLO
L'alunno possiede conoscenze complete e articolate, dimostra impegno e interesse efficaci ed evidenti. Le abilità sono sicure, autonome e consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare adattamenti alle tecniche e alle strategie utilizzate. Il metodo di lavoro è personale ed efficace. I progressi nell'apprendimento sono stati costanti, regolari, sostenuti da interesse e curiosità (SOLO II QUADRIMESTRE). Ha raggiunto un livello di competenza avanzato (SOLO II QUADRIMESTRE).	10	AVANZATO
L'alunno possiede conoscenze complete e consolidate, dimostra impegno e interesse efficaci e costanti. Le abilità sono autonome e consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare adattamenti alle tecniche e alle strategie. Il metodo di lavoro è personale e produttivo. I progressi nell'apprendimento sono stati costanti, sostenuti da interesse e curiosità (SOLO II QUADRIMESTRE). Ha raggiunto un livello di competenza avanzato (SOLO II QUADRIMESTRE).	9	
L'alunno possiede conoscenze significative e adeguate, dimostra impegno e interesse costanti. Le abilità sono (abbastanza, complessivamente, globalmente) consolidate e si adattano a contesti e situazioni di una certa complessità. Il metodo di lavoro è autonomo e ordinato. I progressi nell'apprendimento sono stati regolari, sostenuti da buon interesse e impegno (SOLO II QUADRIMESTRE). Ha raggiunto un livello di competenza intermedio (SOLO II QUADRIMESTRE).	8	INTERMEDIO
L'alunno possiede conoscenze soddisfacenti, dimostra impegno e interesse adeguati (regolari, settoriali, non sempre continui). Le abilità sono complessivamente autonome in contesti e situazioni note. Il metodo di lavoro è ordinato. I progressi nell'apprendimento sono stati regolari, evidenti negli ambiti dove sono stati riposti interesse e impegno (SOLO II QUADRIMESTRE). Ha raggiunto un livello di competenza intermedio (SOLO II QUADRIMESTRE).	7	

L'alunno possiede conoscenze essenziali, dimostra impegno e interesse non sempre continui e regolari (settoriali, non ancora adeguati). Il metodo di lavoro non è ancora del tutto autonomo (è in via di acquisizione). Le abilità sono complessivamente autonome in contesti e situazioni note, ma non stabilmente acquisite. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti ma continui (sostenuti da impegno) (SOLO II QUADRIMESTRE). Ha raggiunto un livello di competenza base (SOLO II QUADRIMESTRE).	6	BASE
L'alunno possiede conoscenze disorganiche e superficiali, dimostra impegno e interesse discontinui (incostanti, non sempre adeguati, saltuari). Il metodo di lavoro è confuso e inefficace (disordinato). Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici solo se sorrette dalle istruzioni dell'adulto. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti, con qualche discontinuità (SOLO II QUADRIMESTRE). Ha raggiunto un livello di competenza iniziale (SOLO II QUADRIMESTRE).	5	INIZIALE

Valutazione del comportamento

In base al D. Lgs. n. 62/2017 "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 ". Di seguito la Griglia per la valutazione del comportamento con le competenze chiave e gli indicatori utilizzati come riferimento; sotto i giudizi sintetici con i relativi descrittori.

COMPETENZE	INDICATORI
SOCIALI E CIVICHE, IMPARARE AD IMPARARE	Adesione consapevole alle regole
	Collaborazione e partecipazione
	Assunzione di comportamenti rispettosi e di aiuto verso gli altri
	Organizzazione di tempi e spazi di lavoro
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Realizzazione di semplici progetti a partire dalle conoscenze apprese
	Assunzione di compiti di responsabilità e di iniziativa personale
	Disposizione a misurarsi con le novità

GIUDIZIO SINTETICO	PARZIALMENTE ADEGUATO	GENERALMENT E ADEGUATO	ADEGUATO	ADEGUATO E RESPONSABILE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, IMPARARE AD IMPARARE	Non sempre rispetta le regole della scuola e della classe e non sempre collabora nel lavoro e nel gioco. Non è propenso ad accettare insuccessi e difficoltà. Se sollecitato, ascolta e rispetta i compagni; utilizza secondo le indicazioni i materiali e le attrezzature della scuola; organizza tempi e spazi di lavoro solo se guidato nell'attività, fornendo uno scarso contributo alle attività proposte.	Generalmente rispetta le regole della scuola e della classe e collabora nel lavoro e nel gioco. Accetta occasionalmente insuccessi e difficoltà. Generalmente ascolta e rispetta i compagni ed è disponibile ad aiutare chi è in difficoltà. Spesso utilizza correttamente i materiali e le attrezzature della scuola; organizza tempi e spazi di lavoro soprattutto con l'aiuto dell'adulto, fornendo il proprio contributo in situazioni di suo interesse personale o in cui si sente sicuro.	Osserva le regole di convivenza civile e della classe, collabora nel lavoro e nel gioco. Accetta sconfitte e difficoltà. Ascolta sempre i compagni e rispetta chi è diverso accogliendolo e aiutandolo. Rispetta gli altri e utilizza in modo appropriato materiali, attrezzature e risorse. Organizza lo spazio di lavoro seguendo indicazioni e spesso fornisce il proprio contributo per le attività proposte.	Osserva le regole di convivenza civile e partecipa alla costruzione di quelle della classe con contributi personali, collaborando attivamente nel lavoro e nel gioco. Riconosce ed accetta le sconfitte e le difficoltà. Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista; rispetta i compagni diversi per condizione, provenienza, etc... e mette in atto comportamenti di accoglienza e di aiuto. Rispetta consapevolmente gli altri, utilizza responsabilmente materiali, attrezzature e risorse. Organizza lo spazio di lavoro mostrandosi attivo e fornendo il proprio contributo per tutte le attività proposte.

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Usa le conoscenze apprese solo se guidato. Solo su indicazione assume iniziative e prende decisioni. Lavora in gruppo solo se sollecitato. Tende a non assumersi responsabilità e presta aiuto ad altri se richiesto o sollecitato, ovvero nelle situazioni di interesse personale o solo a determinate persone. Tende a non chiedere aiuto, ovvero tende a pretenderlo. Difficilmente è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Usa le conoscenze principali per pianificare e realizzare un prodotto. Assume iniziative e prende decisioni. Lavora in gruppo su indicazioni fornite da altri. Generalmente si assume le proprie responsabilità e sa chiedere e/o fornire aiuto. Non sempre è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Usa le conoscenze nel complesso per pianificare e realizzare un prodotto. Assume attivamente iniziative e prende autonomamente decisioni. Lavora in gruppo in modo funzionale. Si assume spesso le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' spesso disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Usa le conoscenze in maniera completa ed approfondita. Assume attivamente iniziative personali. Lavora in gruppo in modo responsabile e propositivo. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
--	---	--	--	--

Certificazione delle competenze

La scuola certifica le competenze raggiunto dagli alunni al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di studi. Il [modello di certificazione delle competenze](#) (in allegato cartaceo) è emanato dal MIUR (DM 742) e contiene una definizione descrittiva dei livelli raggiunti. Il documento fa riferimento al *Profilo dello Studente* e alle competenze specifiche di apprendimento non formali; inoltre deve essere un documento ancorato alle competenze chiave e, in caso di alunni con disabilità, essere coerente con il PEI.

Ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 5 del DL62/2017 in merito alla validità dell'anno scolastico, l'ammissione all'anno successivo o all'esame di stato è regolata dall'articolo 6 del medesimo DL che esplicita le seguenti indicazioni:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, *non incorsi in sanzioni disciplinari per gravi infrazioni del Regolamento scolastico* secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il CdiC valuta il grado di maturazione rilevato durante il processo di apprendimento, ponendo particolare attenzione:

- alle situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento, dove vengono approntate strumenti compensativi e misure dispensative per facilitare il processo di apprendimento stesso;
- alle situazioni non certificate di bisogni educativi specifici, dove si predispongono misure atte ad aiutare il superamento di quei fattori specifici che possano aver determinato un rallentamento nell'acquisizione di conoscenze ed abilità;
- all'andamento scolastico nel corso dell'anno, ovvero:
 - a) una frequenza regolare delle lezioni
 - b) una costanza nell'impegno nell'affrontare il lavoro in classe e a casa
 - c) l'assolvere in modo responsabile i doveri scolastici
 - d) risposta positiva alle proposte del docente
 - e) miglioramenti rispetto alla situazione di partenza
 - f) l'acquisizione di un adeguato metodo di studio

in relazione alle peculiarità di ciascun alunno/a secondo le attitudini e capacità e al suo contesto socio-familiare.

Nel caso in cui nel documento finale siano presenti delle lievi insufficienze in alcune discipline, la scuola informerà le famiglie delle lacune evidenziate e delle consegne che i docenti riterranno opportuno assegnare per avviare un lavoro di recupero.

Criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

Nel caso in cui, al termine dell'anno scolastico, l'alunno/a non sia riuscito a raggiungere un livello adeguato degli apprendimenti ovvero ci sia una mancata prima acquisizione degli apprendimenti, il CdiC può deliberare a maggioranza la non ammissione all'anno successivo, tenendo conto dei criteri riportati di seguito.

La **non ammissione** viene concepita come uno strumento che permetta di rispettare la capacità di assumere e metabolizzare il processo di apprendimento dell'alunno/a e lo/la aiuti a sviluppare al meglio le sue capacità.

Per questo motivo il CdiC, al termine dell'anno scolastico prendendo atto che, nonostante tutte le strategie attivate e/o gli eventuali strumenti compensativi/dispensativi individuati nel PDP, l'alunno/a mostra ancora delle gravi lacune in diverse discipline che rendono difficoltoso il prosieguo del processo di apprendimento e, quindi, può decidere la non ammissione (con delibera a maggioranza) all'anno successivo o all'esame di stato, in base ai seguenti criteri :

- la presenza di lievi insufficienze (voto 5) almeno in cinque discipline
- la presenza di due insufficienze gravi (voto 4) e di due insufficienze lievi (voto 5)
- la presenza di tre insufficienze gravi (voto < 5)

La valutazione di non ammissione terrà anche conto di livelli inadeguati di partecipazione, impegno e di un mancato miglioramento rispetto alle condizioni di partenza.